

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA**

Delibera Consiglio di Amministrazione

ATTO n. 8

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente.

L'anno Duemilaquindici addì sei del mese di maggio alle ore 16.00 in Macerata, presso la sede dell'AATO 3, sita in Galleria Scipione n. 6, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati i componenti di questo Consiglio di Amministrazione.

Interviene:

		PRESENZA
SECCHIARI Antonio	Presidente Consiglio di Amministrazione	X

ed i signori Consiglieri:

		PRESENZE
CORVARO	<i>Sergio</i> (Vicepresidente)	X
CASONI	<i>Giovanni</i>	X
MARTELLI	<i>Roberto</i>	X
RUFFINI	<i>Luciano</i>	X

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Geom. Antonio Secchiari

E' presente il Direttore Generale Dott. Massimo Principi

Assiste con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi

Il Direttore dell'Autorità sottopone al Consiglio il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- l'Autorità di Ambito, quale amministrazione pubblica ex art.1 comma 2 della Legge n. 196/2009, è Consorzio tra Enti Locali costituito in virtù della L.R. n. 18/98 (abrogata e sostituita dalla L.R. n. 30/2011), a seguito ed in applicazione della L. n. 36/94 (abrogata e sostituita dal D. Lgs. n. 152/2006);
- essa è soggetta, per espressa previsione di cui all'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, all'applicazione del Testo Unico in materia di Enti Locali che ne rappresenta legge fondamentale alla quale fare riferimento quanto all'organizzazione ed al funzionamento dell'Ente stesso;
- oltre alla normativa generale sopra indicata vi è lo Statuto dell'Ente, di disciplina specifica delle funzioni, dell'organizzazione, del personale e del regime di responsabilità del Consorzio;
- in particolare, per la parte attinente il personale, l'Ente ha deliberato con atto del Consiglio di Amministrazione n. 1/2003, e successivamente modificato con le delibere n. 7/2004, n. 28/2005, n. 9/2008, n. 9/2009, n. 5/2012 e n. 37/2014, apposito Regolamento Generale di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 33/2013 di attuazione della L. n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione), con il quale il Governo ha riordinato il sistema della trasparenza delle informazioni da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni, anche in base alle informazioni ricevute dalla CIVIT (oggi ANAC);
- la normativa di cui al D.Lgs. n. 165/2001 relativa al rapporto di lavoro dei dipendenti nelle amministrazioni pubbliche;
- il D.Lgs. n. 150/2009 di attuazione della L. n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che in conseguenza delle disposizioni normative sopra richiamate, deriva la necessità di adeguare il Regolamento degli Uffici e dei Servizi recependo le necessarie modifiche dal punto di vista organizzativo e funzionale;

Evidenziato che costituiscono principi generali del sistema introdotto con il D.Lgs. n. 150/2009 la misurazione e la valutazione della performance, quali strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

Considerato che, per l'applicazione di tale principio, è necessario innanzitutto individuare e definire il cosiddetto "Ciclo della performance" che, come disposto all'art. 4 del D.Lgs n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

Constatato in generale che:

- il D.Lgs. n. 150/2009 emanato in attuazione della L. n. 15/2009, contiene, come precisato all'art. 74 comma 1, disposizioni di immediata applicazione per gli Enti Locali e norme che costituiscono principi generali dell'ordinamento, alle quali gli Enti Locali devono adeguare i propri regolamenti, come previsto al medesimo art. 74 comma 2, riguardanti gli articoli: 3, 4, 5 comma 2, 7, 9, 15 comma 1, 17 comma 2, 18, 23 commi 1 e 2, 24 commi 1 e 2, 25, 26, 27 comma 1, 62 commi 1-bis e 1-ter;
- l'attuazione delle modifiche regolamentari comporta di dover introdurre le novità relative a valutazione e misurazione della performance organizzativa ed individuale ed al merito e premialità, come previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, e ove occorra, di aggiornare il Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi su aspetti e materie già disciplinati;

Tenuto conto peraltro che per gli enti locali rimane in vigore l'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”*;

Considerato che, alla luce di quanto disposto dal medesimo articolo 147, sulla possibilità che l'organizzazione dei controlli interni sia effettuata dagli Enti Locali anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, può dedursi che gli Enti Locali possono mantenere in vita i pre-esistenti Nuclei di Valutazione o istituire altri organismi di controllo interno e definirne, nell'ambito della propria autonomia, le funzioni e i requisiti dei relativi componenti disciplinandoli nel Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato, altresì, che anche l'ANCI con nota del 10 giugno 2013, assunta previo confronto con la CIVIT, ha riepilogato l'evoluzione normativa ed interpretativa sul tema ed ha concluso che resta facoltà di ciascun Ente Locale optare per la forma ritenuta più idonea per la costituzione dell'Organismo di Valutazione, salve le funzioni fondamentali evincibili dalle norme di principio recate dall'art. 7 del D.Lgs. n. 150/2009; confermando quanto evidenziato dalla CIVIT (oggi ANAC), con deliberazione n. 121/2010;

Considerato che, alla luce di quanto sopra evidenziato, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro - Macerata, ha deciso di non costituire l'OIV e di assegnare le competenze relative alla misurazione e valutazione della performance al Direttore dell'Ente nei confronti del personale dipendente ed al C.d.A. relativamente allo stesso dirigente, come da delibera CA n. 6/2014, affidando nel contempo al Segretario Generale la funzione di monitoraggio delle attività in tema di trasparenza e ciclo della performance;

Ritenuto orientarsi verso una conferma della scelta operata con delibera CA n. 06/2014;

Dato atto che tale soluzione, tenuto conto delle dimensioni dell'Ente, consente inoltre di rispettare il divieto di incremento dei costi, posto dal D.Lgs. n. 150/2009, e nel contempo di gestire il processo con adeguata autonomia e indipendenza;

Tenuto conto che le modifiche al Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi sono legate essenzialmente all'introduzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance generale ed individuale dell'Ente e a tal fine sono state informate le organizzazioni sindacali, avviando di fatto la concertazione ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. d) CCNL 31/03/1999, potendo contare su un tempo medio-lungo di applicazione del SISTEMA alla luce della sperimentabilità dello stesso nel periodo 2015/2016;

Vista la proposta di modifiche al Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente che può essere così sintetizzata:

- modifica Art. 9 - INCARICHI DI CONSULENZA O PROFESSIONALI,
- inserimento CAPO V – SISTEMA GESTIONALE che si suddivide in Art. 25 - Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance; Art. 26 – Finalità; Art. 27 - Ciclo della performance,
- conseguente modifica CAPO VI – NORME TRANSITORIE E RINVII,
- integrazione Allegato A,

e ritenuto che sia in linea con le argomentazioni sopra riportate ed idonea a recepire le disposizioni di principio contenute nel D.Lgs. n. 150/2009;

Dato atto che le modifiche al Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi non comportano ulteriori impegni di spesa a carico del bilancio dell'Ente;

Tutto premesso, il Direttore, rilasciato il prescritto parere, a norma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, relativamente alla regolarità tecnica della proposta oggetto della presente decisione:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione

Dott. Massimo Principi _____ firma all'originale: Massimo Principi _____

PROPONE

1. di approvare le modifiche al “Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi” secondo l'allegato documento da ritenersi parte integrante della presente decisione;
2. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente decisione a norma dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Macerata, 6 maggio 2015

IL DIRETTORE
(Dott. Massimo Principi)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la propria competenza;

Viste e condivise le ragioni a sostegno della proposta;

Con la seguente votazione:

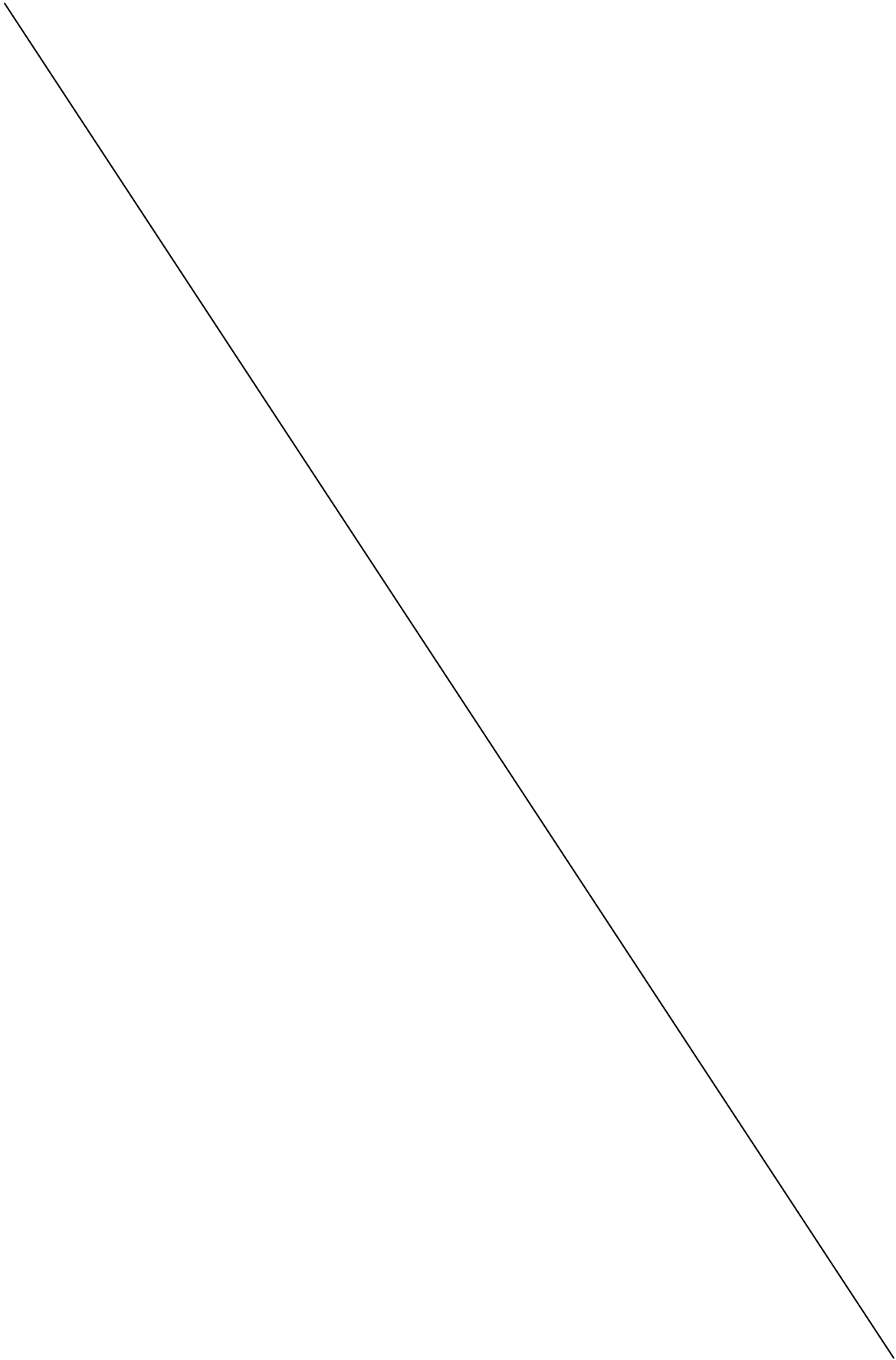
All'unanimità

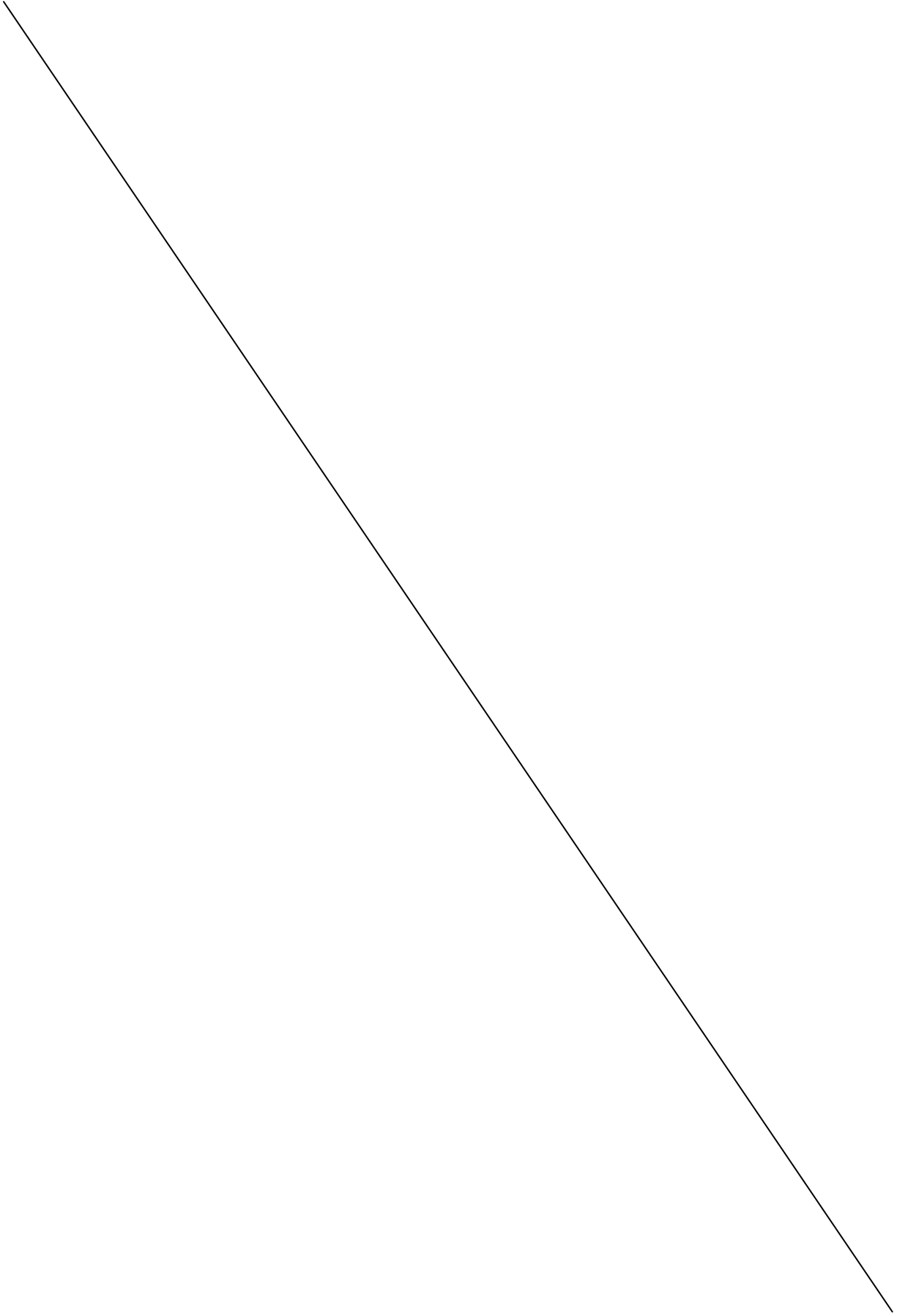
DELIBERA

1. di approvare le modifiche al “Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi” secondo l'allegato documento da ritenersi parte integrante della presente decisione;
2. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente decisione a norma dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Allegati:

1. *Parti modificate del Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi;*
2. *Parti modificate dell'Allegato A al Regolamento di Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi.*





Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

___ firma all'originale: Antonio Secchiari___

___ firma all'originale: Mauro Giustozzi___

Il presente provvedimento è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ per 15 giorni consecutivi.

Macerata,

IL SEGRETARIO

___ firma all'originale: Mauro Giustozzi___

Visto di esecutività